

# Il cuneo fiscale unisce imprese e sindacati

## Prove di alleanza tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil all'assemblea di Federmeccanica

### Maurizio Stirpe

«Se ci presentiamo uniti, con 4 o 5 punti condivisi, possiamo aspirare a ottenerli»

**ROMA** Non chiamatelo patto: «porta male», dice il vicepresidente di Confindustria Maurizio Stirpe. Meglio «alleanza». Ma — questioni lessicali e scaramantiche a parte — la sostanza non cambia: Confindustria e Cgil, Cisl, Uil (ri)provano a convergere su istanze comuni da presentare al governo.

A favorire l'annuncio di una nuova partenza nelle relazioni Confindustria-sindacati il contesto favorevole creato ieri a Roma dall'assemblea di Federmeccanica dove il padrone di casa, il presidente Federico Visentin, ha invitato la ministra del Lavoro Marina Calderone e poi i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e quelli di Fiom, Fim e Uilm, insieme con il presidente Carlo Bonomi a chiudere la mattinata.

Visentin ha imperniato la relazione sul concetto di «alleanza» tra imprese, parti sociali e governo a sostegno del sistema produttivo. Il vicepresidente di viale Dell'Astronomia Maurizio Stirpe ha spiegato con pragmatismo perché sarebbe arrivato il momento di convergere su posizioni condivise. «Le risorse a disposizione dell'esecutivo so-

no limitate, se ci presentiamo divisi ai tavoli il rischio che nessuno ottenga nulla è forte. Se invece ci presentiamo uniti, con 4 o 5 punti condivisi, allora possiamo aspirare a ottenere qualcosa». Difficile dargli torto. E infatti Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri si sono resi disponibili a raccogliere la sfida del confronto. Stirpe ha annunciato la presentazione a stretto giro di un documento al sindacato con le istanze degli industriali.

Il primo punto di un'eventuale agenda sarebbe il taglio del cuneo fiscale sulle buste paga. Una strada indicata tra le possibili anche dalla ministra Calderone. Ma la convergenza tra imprese e sindacati è tutt'altro che scontata. Landini ha detto che tutti i risparmi devono finire nelle tasche dei lavoratori. Il leader di Confindustria Bonomi ha ribadito la proposta di viale dell'Astronomia: 16 miliardi grazie a risparmi sulla spesa pubblica da dividere per due terzi tra i lavoratori e per un terzo tra le imprese.

Le divisioni non mancano anche sulla questione di una legge sulla rappresentanza: Confindustria e Cgil sono favorevoli a farsi misurare, restie invece Cisl e Uil.

**Rita Querzè**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il vertice

● Presenti, tra gli altri, Federico Visentin, Carlo Bonomi, Maurizio Landini, Luigi Sbarra, Pierpaolo Bombardieri e il ministro del Lavoro Marina Calderone

# 16

### miliardi

La proposta del leader di Confindustria Bonomi come risparmi sulla spesa pubblica da dividere per due terzi tra i lavoratori e per un terzo tra le imprese

